

PON “Città Metropolitane” 2014-2020

SEGRETARIATO TECNICO

Gli obiettivi del Segretariato tecnico:

1- Favorire e facilitare l’attuazione del PON METRO.

Il Segretariato è stato concepito (d’accordo con la CE) come un contenitore di competenze che opera come **strumento di supporto all’Autorità di Gestione**:

- **per sostenere l’attuazione degli interventi previsti dal PON:** assicurando un “luogo” dove rafforzare le attività di coordinamento nazionale utile alla definizione di criteri (non solo intesi come “criteri di selezione”, ma anche come “principi” e “modus operandi” da favorire, ovvero strategie da perseguire) e standard progettuali adeguati al raggiungimento dei vari obiettivi tematici del PON METRO. In pratica, si tratta di fungere da indirizzo sui temi di volta in volta dirimenti per l’attuazione degli interventi del PON METRO (i.e. agenzia per la casa, miglioramento dei servizi pubblici metropolitani, chiusura dei campi e adeguata sistemazione dei Rom, definizione di standard tecnici, etc.).
- **per rafforzare la cooperazione fra le città** - per la gestione, il coordinamento e l’attuazione dei macroprocessi previsti: da quelli legati all’adempimento dei regolamenti (come il principio del partenariato, la gestione del sistema informatico, il monitoraggio delle iniziative, etc.) a quelli legati alle iniziative progettuali (scambio di esperienze pratiche, standard da preservare per assicurare il filo rosso delle iniziative, etc.) favorendo anche, ove possibile, la pratica del “riuso” (dei progetti, delle prassi, delle procedure) tra Autorità Urbane.
- **per assicurare lo snellimento e la velocizzazione delle procedure** nel rispetto delle competenze di ciascuna delle Amministrazioni partecipanti (i.e. garantire pareri conformi, garantire la funzionalità e la rapidità delle procedure al proprio interno, etc.).
- **per rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra interventi** previsti nei diversi programmi con diverse titolarità (PON Metro, Programma Complementare PON, POR e Programmi complementari POR, Patti Sud, interventi FSC, strumenti diretti UE, finanziamenti ordinari MATTM, e MIT, etc.)

Questi strumenti potranno generare un beneficio anche sul **coordinamento delle politiche urbane a livello nazionale**, ma –vale la pena segnalarlo fin da subito- questo al momento non può essere l’obiettivo diretto del Segretariato. Tale forma di coordinamento infatti –pur consapevoli che rappresenti un traguardo ambizioso e necessario- ha un orizzonte molto ampio e dei tempi che non collimano con quelli della programmazione comunitaria.

Un lavoro in questo senso significa infatti:

- i) *superare la divisione che si è andata creando tra strumenti di pianificazione urbana della politica ordinaria e quelli della politica aggiuntiva;*
- ii) *semplificare la complessità* (i.e. procedurale, amministrativa, programmatica, etc.) data la presenza di strumenti di gestione e governo delle trasformazioni urbane sempre diversi fra loro;

- iii) *favorire il riconoscimento dei livelli essenziali, minimi ed omogenei, di cura e sviluppo sostenibile del territorio urbano, nel rispetto delle competenze regionali dettate dalla riforma del titolo V e delle specificità di ciascun territorio*

Il Segretariato tecnico è quindi da intendersi come una sorta di Task Force metropolitana che si auto costituisce per favorire una attuazione efficace (risultati concreti e di qualità) ed efficiente (semplificazione e rapidità) degli interventi previsti dal PON Metro e dagli altri strumenti di finanziamento.

Il Segretariato Tecnico del PON Metro, prevede un ruolo “attivo” delle Amministrazioni e degli altri Organismi partecipanti, che si assumono precisi impegni - nell’ambito delle proprie competenze e senza aggravio per la spesa pubblica – per rafforzare la struttura attuativa con esperti tematici (anche nell’ottica dell’efficace implementazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, PRA).

Una delle prime attività, che si prevede, è la riattivazione dei gruppi di lavoro tematici, già costituiti nell’ambito del Programma, rafforzati dalla presenza degli esperti delle Amministrazioni partecipanti al Tavolo:

- mobilità urbana,
- efficientamento energetico,
- agenda digitale
- inclusione sociale e innovazione sociale

Il Segretariato sarà periodicamente informato sulle attività dei gruppi di lavoro (esistenti e da istituire).

In questo ambito si ritiene che la conoscenza reciproca dei vari programmi ed opportunità finanziarie (i.e. mobilità urbana del MATM, ...), così come degli esiti dei vari osservatori, tavoli istituzionali (come ad es. quello sulla povertà del MLPS) gestiti dalle diverse Amministrazioni, potrebbe avere molteplici ricadute positive ed in particolare:

- i) consentire il sostegno alle città con la cognizione delle varie iniziative programmate e/o in atto;
- ii) dare i propri contributi per elaborare pareri e posizioni da portare ai tavoli negoziali e/o programmatici sui temi urbani presso la EU o le varie OI (Organizzazioni Internazionali) del caso;
- iii) costruire i presupposti per massimizzare i risultati (fin dalla fase iniziale di ciascun programma) e a beneficio delle città .

2- Monitoraggio della Legge Delrio

Questo è un obiettivo dettato dal momento storico italiano: monitorare l’attuazione e gli effetti della legge Delrio. Tuttavia, anche in questo caso, questo tema non potrà essere il motore principale su cui il tavolo si concentra, essendo il PON METRO destinato a scala metropolitana solo per alcuni obiettivi tematici ed in particolare, quelli legati all’agenda digitale metropolitana (OT2) e quelli legati alle azioni di inclusione sociale (OT9) con il Fondo Sociale Europeo.

Rimane comunque essenziale assicurare un puntuale monitoraggio del processo che le 14 Città Metropolitane hanno in corso per arrivare alla piena funzionalità delle nuove istituzioni: città Metropolitane.

A tal fine si ritiene che il Segretariato, anche attraverso il lavoro istituzionale svolto dall'ANCI, possa essere un importante strumento di diffusione di buone pratiche, di "riuso" di procedure e di soluzioni tecniche.

3- Osservatorio politiche EU dedicate e costruzione Agenda Urbana

L'Agenda Urbana dell'EU si compone di diversi strumenti e di diverse policy settoriali. I documenti di riferimento sono molteplici e compongono il cd. *Acquis Urbain*. Ogni ente siede a tavoli settoriali europei (sulla ricerca, sull'ambiente urbano, sulla mobilità sostenibile, sullo povertà, etc.) e segue le proprie policy. E' dunque importante costruire un quadro comune rispetto alle ricadute positive e alle opportunità che ciascuna di queste possa contribuire a dare all'agenda urbana europea e nazionale. Si tratta di uno scambio di conoscenza che contribuisce a costruire un duplice fronte: una posizione comune da spendere politicamente a livello europeo e una conoscenza da usare per sostenere le città con dati e contenuti tematici di loro interesse e informazioni sulle opportunità finanziarie.

In sintesi, date le molteplici funzioni a cui il segretariato è chiamato a rispondere, è necessario concepire delle modalità di **interazione a geometria variabile**, funzionali all'obiettivo per il quale il tavolo lavora. In questo documento sono state descritte le finalità principali, che possono essere considerate come i macro obiettivi iniziali, ma queste dovrebbero potersi modificare in seguito all'emergere nel tempo di nuove necessità (la lista non è chiusa e deve essere flessibile per poter rispondere a problematiche oggi inaspettate), così come poter essere calibrate in funzione dello specifico tema su cui è necessario porre l'attenzione (come ad esempio sul tema della smart city).

Modalità di lavoro:

Per raggiungere quanto sopra indicato, è necessario lavorare per aree tematiche e dunque il sistema pratico più efficiente per elaborare indicazioni nei vari campi è quello di costituire Gruppi di Lavoro.

Si prevede dunque che il Segretariato si riunisca in modalità plenaria (almeno una o due volte all'anno), coordini i lavori, recepisca gli esiti dei gruppi di lavoro tematici, cerchi soluzioni congiunte a problematiche emerse su specifici obiettivi, elabori pareri ed opinioni, etc. Nell'ambito del proprio operato, si avvale dei gruppi di lavoro tematici che costituisce chiamando gli enti competenti nelle materie su cui si rende necessario un contributo specifico (i.e. rappresentanza nazionale del terzo settore, osservatorio minoranze, ISTAT, etc.). L'idea è quella di assicurare una modalità di lavoro snella, dunque a geometria variabile, che sia funzionale caso per caso alla soluzione di obiettivi e al raggiungimento di risultati concreti.

I Gruppi di Lavoro (GdL) tematici (ad es. smart city, efficientamento energetico, Agenda digitale, inclusione e innovazione sociale etc.) sono stati costituiti per favorire l'individuazione delle spese ammissibili, di elementi utili a definire i criteri di selezione degli interventi, a favorire la standardizzazione di soluzioni progettuali/attuative ed ottenere economie di scala anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città.